

SI-Tech (C04) Presentazione: 25	Giudizio complessivo sui documenti: 24
Consegna	Buona qualità. L'uso di cartelle separatrici tuttavia non è utile, anzi risulta quasi fastidioso, a fronte di singolo contenuto per ogni cartella. Più utile invece adottare una separazione di cartelle tra documenti interni ed esterni.
Considerazioni generali	Nelle liste di distribuzione dei documenti esterni devono essere inclusi entrambi i docenti del corso. Va invece escluso il proponente, che – a meno di accordi specifici – non è interessato alla documentazione intermedia. Sul piano tipografico, attenzione alle accentuazioni, che sono sovente erranee, e alla presenza indebita di spazi prima della punteggiatura. Nei riferimenti normativi va aggiunto anche il documento di norme di progetto. Nei riferimenti informativi non si può riportare tutta Wikipedia! I riferimenti devono fornire sufficienti informazioni al lettore per localizzarne le parti rilevanti.
Norme di Progetto	Fornito. Struttura e contenuto complessivamente apprezzabili. Incomplete le norme relative alla numerazione delle versioni, in corrispondenza di rilasci evolutivi, incrementali, correttivi. “Nominazione” non esiste in italiano: intendete dire “denominazione”.
Verbali Incontri	Forniti. Un verbale professionale riporta ora, luogo, partecipanti dell'incontro, e, in modo tracciabile, decisioni prese e azioni assegnate.
Analisi dei Requisiti	<p>Bene il frontespizio del documento. Bene il diario delle modifiche. Le prime quattro pagine non hanno il numero di pagina indicato nel piè di pagina. Nel documento manca un sommario. Sezione 1.3: quando ci si riferisce ad un documento esterno (ad esempio il glossario) è indispensabile specificare anche la versione di riferimento. Bene comunque la descrizione del prodotto e lo scopo del documento. Il glossario è un documento non sottoposto a versionamento? Nella descrizione generale va esteso il paragrafo sulle funzionalità del prodotto (è troppo simile a quello nel capitolo introduttivo!) Non vengono date indicazioni precise su quali conoscenze ci si aspetta da uno studente della laurea triennale in informatica. Il paragrafo 2.5 è vuoto (può essere omesso, anche se non penso non esistano vincoli). Nel paragrafo 2.6, assunzioni e dipendenze, non si può introdurre la prima fase con un condizionale...che dipendenza o assunzione è? Fornire un codice anche al diagramma d'uso generale. Posizionare le etichette dentro le palle delle azioni. Immettere le direzioni delle relazioni. Non è previsto un utente di tipo amministratore in questo prodotto?</p> <p>Pag. 9: il verbo “editare” non esiste in italiano. La post condizione di UC4 va rivista (troppo “eticamente corretta”). Bene l'utilizzo di codici di identificazione gerarchica per i diagrammi UC. Pre e post condizione di UC5 non vedono l'utente come attore principale, quindi devono essere riviste. In UC5.1, UC5.2 e UC5.3 non è prevista una interazione diretta con l'utente, quindi l'utente non può essere considerato un “attore” (attivo, per lo meno) di questi diagrammi. Sono stati forniti pochi diagrammi (solo 2). Il diagramma generale va diviso in un più sotto-diagrammi che vadano a definire in maggior dettaglio le possibili azioni di un utente sul sistema. Bene le descrizioni. Bene l'utilizzo di requisiti con codici gerarchici, ma i requisiti della famiglia 4.x dovrebbe avere ognuno la propria descrizione. Per i requisiti RFO-11 e RFO-12 dovrebbe essere descritto cosa si intende per coerenza e incoerenza. RFO-13 non è un requisito valido, in quanto non è possibile verificarlo. Inoltre non è un requisito funzionale. RFD-01 va esploso in modo più preciso. In RQO-01 è necessario fornire un riferimento al documento dove lo standard di codifica viene descritto. In RQD-01 è necessario fornire esattamente le piattaforme e relative versione verso cui il prodotto deve essere portabile. RQD-02 è nuovamente un requisito in parte non verificabile. RIO-01 non è verificabile. RIO-02, RIO-03 e RIO-04 non sono requisiti di interfacciamento. Se si è individuata una portabilità</p>

	<p>desiderabile, sarebbe opportuno nei requisiti di ambiente riportare i sistemi verso cui il sistema sarà portabile. RRO-01 è un requisito di interfacciamento. Manca il tracciamento requisiti – <i>use case</i>; manca il tracciamento esplicito dei requisiti di livello 2, manca il tracciamento dei requisiti sulle fonti.</p> <p>Documento di buona qualità, contenuto e impostazione, ma restano da rivedere i diagrammi di casi d'uso e i requisiti.</p>
Studio di Fattibilità	Fornito. Discreta qualità e ragionevoli contenuti.
Piano di Progetto	<p>Documento ragionevole per struttura ma insoddisfacente per contenuti: rivedere. Inserire totali di riga e di colonna nelle tabelle relative alle risorse impiegate. Numerare e titolare ogni singola tabella per consentirne il riferimento e la citazione. Inserire “Tabella 1” e “Tabella 2” nel documento, integrandole con informazioni testuali di presentazione e analisi.</p> <p>Integrare la gestione dei rischi con la definizione di metriche, tecniche di rilevazione/misurazione e procedure di mitigazione.</p>
Piano di Qualifica	Ragionevole impostazione, ma contenuto largamente insufficiente, soprattutto per l'assenza di norme, procedure, strumenti e metodi per la corretta attuazione delle attività di verifica e validazione: rivedere .
Glossario	Buono per contenuti (pur se ancora scarsi) e veste tipografica. Siate uniformi nel trattamento degli acronimi, che vanno sempre posti in maiuscolo (p.es.: PDF è un acronimo).